

RELAZIONE MORALE ANNO 2001

Carissimi Soci,

la nostra Associazione sta progressivamente polarizzando le proprie attività in quattro campi di intervento che potremmo così definire:

- 1. Formazione e Informazione**
- 2. Assistenza intramuraria**
- 3. Assistenza extramuraria**
- 4. Gestione di strutture di accoglienza**

Per ciascuna di queste aree metteremo in evidenza ciò che è stato fatto nel corso dell'anno 2001.

1) Formazione e informazione

- P Si è tenuto il corso di formazione per nuovi assistenti volontari della durata di tre mesi dal 13.1 al 24.3 per un totale di 25 ore. Il corso ha visto la partecipazione stabile di circa 50 persone che al termine hanno optato alcuni per un impegno nelle carceri, altri nel C.S.S.A. o presso il Centro di Ascolto, e altri ancora presso la nostra sede organizzativa. E' importante segnalare che 10 nuovi assistenti volontari sono destinati a operare nel carcere di Bollate e 7 presso il C.S.S.A.

- P Sono stati organizzati incontri per i nostri soci con la finalità di approfondire e riflettere sulle motivazioni del nostro impegno nonché per rafforzare il nostro spirito comunitario nella preghiera. Questi sono i momenti.
 - P Sacro Monte di Varese il 5 e 6 maggio: 23 partecipanti

 - P Incontro con Don Giorgio Caniato, Ispettore Generale dei Cappellani carceri, il 9 giugno: 35 partecipanti

 - P Convento Suore Benedettine di Viboldone il 14 novembre: 30 partecipanti

 - P Incontro Natalizio il 22 dicembre: 50 partecipanti.

- P L'Associazione ha partecipato ai seguenti incontri e convegni:
 - P Riunione SEAC Regionale Lombardo il 27 gennaio

 - P Settimana del Volontariato il 10 e 11 febbraio, organizzata dal Comune di Milano

- P Incontro con la comunità di Siziano per il recupero di tossicodipendenti che fa parte della Fondazione Promozione e Solidarietà Umana il 31 marzo
- P Giornata del Volontariato il 19 maggio, organizzata dal Lions Club Milano
- P Convegno Nazionale SEAC il 14, 15 e 16 settembre a Roma
- P Audizione Sottocommissione carceri il 17 dicembre

P Un salto di qualità si è concretizzato con l'apertura del nostro sito internet che, a giudizio degli esperti, è molto ben fatto e soprattutto fornisce una quantità di informazioni utili e di facile consultazione. Su questo moderno e ormai indispensabile strumento la nostra Associazione punta per un allargamento delle possibilità di collaborazione con altre Associazioni o Enti operanti nel settore:

<http://www.gesuiti.it/sestaopera/home.htm>

sestaopera@gesuiti.it

- P Stiamo portando avanti la costituzione di un gruppo di esperti che possano supportare la Sesta Opera sul piano culturale e formativo. Il Prof. Eusebi e il Prof. Ceretti hanno già offerto la loro disponibilità. La redazione di Aggiornamenti Sociali già collabora su questo versante. Alcuni nostri assistenti operano attivamente. Il primo grosso impegno di questo gruppo di azione è stato il Convegno che la Sesta Opera e il SEAC Lombardia ha tenuto il 26 gennaio 2002.
- P Dobbiamo purtroppo prendere atto della impossibilità di proseguire la nostra esperienza con la pubblicazione del giornale "Magazine 2" per la rinuncia della Dott.ssa Emilia Patruno alla direzione del giornale stesso. Una pausa di riflessione ci consentirà di valutare l'opportunità e la necessità di ritornare prossimamente con una nuova e diversa iniziativa editoriale. La Sesta Opera ha provveduto a informare tutti i lettori di "Magazine 2" con una appropriata lettera circa la situazione venutasi a creare.

2) Assistenza intramuraria

I soci della Sesta Opera impegnati nell'assistenza ai detenuti dei carceri di S. Vittore, Opera e Bollate sono 42.

Questi oltre a offrire il sostegno morale al singolo detenuto partecipano all'organizzazione di una serie di attività che rispondono all'obiettivo di migliorare, per quanto è possibile, la qualità della vita all'interno degli istituti.

Segnaliamo le principali:

S..Vittore

- distribuzione settimanale di biancheria e indumenti che nell'arco dell'anno ha interessato 1800 detenuti
- partecipazione alle due giornate dell'affettività del 20 gennaio e del 22 settembre
- supporto logistico e organizzativo di tornei di calcio e scacchi;

Opera

- definitiva sistemazione delle vetrate artistiche della Cappella del carcere e loro benedizione da parte del Cardinale Carlo Maria Martini nella giornata di Natale
- parziale finanziamento del progetto Nova Spes per l'allestimento di un laboratorio di elaborazione dati e lettura ottica nel quale saranno occupati 49 detenuti
- distribuzione indumenti
- interventi di catechesi

Bollate

- allestimento di un locale, assegnato dalla Direzione, adibito a magazzino vestiario
- organizzazione dell'attività di distribuzione biancheria e indumenti, mediamente 2-3 volte la settimana, che ha interessato circa 200 detenuti nel periodo maggio/dicembre 2001
- attività di cineforum, con la visione di 5 film, ognuno dei quali proiettato e discusso 2-3 volte. La partecipazione media per ogni proiezione è stata di 50 detenuti.

Le risorse finanziarie per sostenere l'attività sopra descritta ammontano in totale a L.58.313.148 di cui L. 35.841.473 per l'acquisto della biancheria e del vestiario, L. 17.067.500 per piccoli aiuti economici ai detenuti e la differenza per l'organizzazione delle attività di cui sopra. Il Comune di Milano contribuisce al finanziamento del guardaroba con una convenzione che per l'anno 2001 prevede l'erogazione di L. 10.000.000.

3) Assistenza extramuraria

Nonostante le difficoltà la Sesta Opera ritiene importante impegnare una parte notevole delle proprie risorse nell'aiutare gli ex

detenuti o i detenuti in affidamento in quello che definiamo il “dopo e fuori”. Il reinserimento nella Società è dimostrato essere il momento più difficile e rischioso che un detenuto deve affrontare.

A questo proposito il **Centro di Ascolto di S. Fedele** ha operato regolarmente tutto l'anno con la presenza di 12 volontari distribuiti in tre turni settimanali. Le persone contattate e i casi affrontati sono stati 55.

L'operare in rete con tutte le altre realtà istituzionali associative o cooperativistiche del territorio nonché la disponibilità di strutture di accoglienza direttamente gestite dall'Associazione dovrebbero riflettersi positivamente sulle concrete possibilità di intervento.

Parimenti importante è l'iniziativa di preparare un gruppo di 7 volontari per metterli a disposizione del **Centro di Servizio Sociale per Adulti**. Nessuno di noi sa ancora come verrà svolta questa nuova attività, ma proprio perché il campo è vergine necessita stringere un rapporto tra noi e il C.S.S.A. concreto e operativo, superando diffidenze e ritardi, al fine di trovare assieme quale spazio può essere riservato al volontariato nella applicazione e gestione del capitolo pene alternative.

4) Gestione strutture di accoglienza

P La casa di accoglienza per detenuti in permesso premio è ubicata in Via Giambellino entro un complesso di case popolari dell'ALER. E' operativa dal 1998 ed è destinata ad accogliere i detenuti in permesso premio che nell'occasione possono trascorrere con i propri familiari il periodo loro concesso rivivendo il calore della vita familiare. Nel corso dell'anno 2001 è stata data la disponibilità del nostro appartamento a 75 detenuti per un totale di circa 150 giornate di ospitalità.

L'appartamento è anche usato nei periodi liberi per ospitare famiglie, provenienti da località lontane, in visita al proprio parente detenuto.

P La seconda casa di accoglienza, sempre ubicata in Via Giambellino, è organizzata in forma di piccola comunità. Offre quattro posti disponibili per ex detenuti o per detenuti affidati al Centro di Servizio Sociale per Adulti. La casa è diretta da un operatore residente ed è regolata da una serie di norme di convivenza che devono essere preventivamente sottoscritte e accettate dal richiedente. Il tempo di permanenza è limitato a qualche mese e durante questo periodo l'ospite, grazie al costante rapporto con i volontari del Centro di Ascolto, è aiutato a risolvere i primi problemi propri del rientro in società. La casa è operativa dal 1° di novembre 2001.

E' doveroso ricordare che il progetto è stato finanziato completamente dal Comune di Milano con una elargizione di L. 180.000.000 che copre sia le spese di ristrutturazione che quelle di gestione per un intero anno.

- P La terza casa di accoglienza è stata affittata dalla Sesta Opera in Viale Ungheria sempre in un complesso di case popolari.

Siamo in attesa di ricevere un finanziamento di L. 65.000.000 da parte della Regione Lombardia per procedere alla ristrutturazione. L'appartamento potrà ospitare tre persone in camere singole per periodi previsti intorno ai 12-18 mesi, che già abbiano un regolare impiego lavorativo e che quindi possano rimborsare pro quota le spese vive di gestione.

Previsione di impegni per l'anno 2002

Sembra importante ricordare che l'Associazione debba consolidare e, se possibile, migliorare le attività già in corso, tuttavia si segnala in particolare:

- P L'organizzazione del Convegno "Giustizia e riconciliazione" del 26 gennaio 2002.
- P La formale costituzione di un gruppo di volontari che operino prioritariamente nel settore formativo e informativo.
- P La definizione, in accordo con il C.S.S.A., dei possibili interventi dei volontari nel campo specifico degli affidamenti e delle pene alternative.
- P La ristrutturazione e l'operatività della casa di accoglienza di viale Ungheria.
- P Lo studio di una struttura organizzativa dell'Associazione che riconosca autonomia operativa nei vari campi di attività nell'ambito di programmi preventivamente concordati. La condivisione su una scelta potrebbe richiedere la modifica di qualche articolo del nostro statuto da sottoporre a una Assemblea Straordinaria dei soci.

Ringraziamenti

Ricordiamo qui di seguito coloro i quali ci sostengono finanziariamente:

- Regione Lombardia
- Comune di Milano
- Fondazione Catena
- Fondazione Cariplo
- Credito Artigiano
- Banca Intesa

- Fondazione Peppino Vismara
- Luigi Fontana S.p.A.
- Zincheria Musso
- Sala S.r.l
- CVX S. Fedele
- Messa della Carità di S. Carlo
- Cooperativa La Speranza
- un grande numero di privati cittadini che discretamente offrono il loro aiuto.

Ci è gradito ringraziare ed esprimere nel contempo il nostro fraterno incoraggiamento a tutti i volontari e simpatizzanti che operano nei tre carceri di S. Vittore, Opera e Bollate; a coloro che si dedicano alla distribuzione del vestiario; a coloro che operano nel Centro di Ascolto; a coloro che hanno realizzato la ristrutturazione delle case di accoglienza e a coloro che si impegnano nel lavoro di segreteria.

Un grazie particolare va espresso al benefattore che, con una cospicua elargizione, ha permesso alla Sesta Opera di finanziare in parte il progetto di lavoro per 49 detenuti del Carcere di Opera in corso di realizzazione da parte del consorzio "Nova Spes".

Al Dott. Luigi Pagano, Direttore del carcere di S. Vittore, al Dott. Agazio Mellace, Direttore del carcere di Opera, e alla Dott.ssa Maria Pitaniello, Vice Direttore del carcere di Bollate, va tutta la nostra riconoscenza per aver identificato nella nostra Associazione un soggetto serio e affidabile con il quale stringere sempre più forti legami di collaborazione.

A conclusione vogliamo riconoscere, senza riserve, la forza che ci è stata trasmessa dall'insegnamento della Chiesa attraverso la persona del nostro Arcivescovo Cardinale Carlo Maria Martini e dalla comunità dei Gesuiti di San Fedele diretta da Padre Bartolomeo Sorge. Camminare in questo solco garantisce all'Associazione e a tutti noi singolarmente la certezza di essere impegnati nella difficile ma esaltante opera di ricostruzione di un mondo basato sulla giustizia, la riconciliazione e la pace.

Il Presidente Onorario

(Cav. Giovanni Battista Legnani)

Il Presidente

(Dott. Francesco Borroni)

Milano, 20 aprile 2002

